

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 ottobre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

Discussione congiunta dei disegni di legge: Rendiconto generale dello Stato per il 2003 (5094); Assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2004 (5095).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta dell'8 ottobre 2004.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali.

VINCENZO CANELLI, *Relatore*, osserva che dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2003 emerge un generale miglioramento dei saldi di bilancio relativi alla gestione di competenza, che conferma la sostanziale tenuta dei conti pubblici nonostante le difficoltà derivanti dal contesto macroeconomico. Richiamata, inoltre, l'esigenza di una più appropriata definizione degli stanziamenti di bilancio, invita il Governo a predisporre misure organizzative che consentano, nell'ambito delle amministrazioni, di rilevare e di

trasmettere tempestivamente i dati relativi alla gestione finanziaria, al fine di monitorarne l'evoluzione in tempo reale.

Rileva altresì che dal disegno di legge di assestamento risulta che l'Esecutivo non ha inteso proporre alcuna variazione delle previsioni di entrata, in considerazione della mancanza di elementi essenziali per valutare l'evoluzione del gettito tributario nell'anno in corso; ritiene pertanto che si potrebbe prevedere un differimento dei tempi di presentazione del disegno di legge di assestamento, in modo da consentire al Parlamento di esaminare l'effettivo andamento delle entrate tributarie.

Esprime infine un orientamento favorevole ai disegni di legge in discussione, auspicandone la sollecita approvazione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGI OLIVIERI, nel ritenere essenziale che il dibattito sui documenti in esame non abbia carattere meramente rituale ma contribuisca a fare chiarezza sulla grave situazione in cui versa la finanza pubblica, lamenta, per l'esercizio 2003, il significativo peggioramento del saldo tra entrate tributarie e spese correnti; ricordati, quindi, i negativi effetti derivanti dal decreto-legge cosiddetto taglia-spesa, rileva che la destinazione di entrate straordinarie e risparmi sulle spese per interessi al finanziamento di ulteriori incrementi di spesa di carattere permanente rende ancora più difficoltoso il conseguimento dell'obiettivo del risanamento strutturale dei conti pubblici.

RICCARDO MILANA, giudicata fallimentare la politica economica attuata dal

Governo, che ha dimostrato di non essere in grado di monitorare e contenere l'incremento della spesa pubblica, lamenta una crescita del prodotto interno lordo sensibilmente inferiore alle previsioni.

ALDO PERROTTA richiama i positivi risultati conseguiti dal Governo, segnatamente in termini di andamento dei conti pubblici e di incremento dei livelli occupazionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, sottolinea che i provvedimenti in discussione dimostrano la tenuta dei conti pubblici, evidenziando in particolare un miglioramento dei saldi rispetto al precedente esercizio, ricorda, tra l'altro, che gli aiuti allo sviluppo, limitati nel corso dell'ultimo anno, potranno essere incrementati attingendo alle risorse del Fondo cassa. Osservato inoltre che le previste riduzioni di spesa non determineranno alcun effetto negativo in termini di erogazione dei servizi sociali, auspica la sollecita approvazione dei disegni di legge in esame.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione congiunta del disegno di legge S. 2742-Legge comunitaria 2004 (approvato dal Senato) (5179) e della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (doc. LXXXVII, n. 4-A).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta dell'8 ottobre 2004.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

NINO STRANO, *Relatore sul disegno di legge n. 5179*, richiamate le complesse problematiche connesse alla politica estera europea ed alla lotta al terrorismo, sottolinea la centralità dell'azione svolta in tale ambito dall'Italia ed esprime apprezzamento per l'attività politica *bipartisan* condotta dal ministro Buttiglione. Illustra quindi il contenuto e le finalità del disegno di legge comunitaria, preannunciando la presentazione di proposte emendative ulteriormente migliorative del testo; esprime infine l'auspicio che l'Unione europea possa assumere un ruolo sempre più incisivo ed autorevole in ambito internazionale.

RICCARDO CONTI, *Relatore sul doc. LXXXVII, n. 4-A*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

DOMENICO BOVA, lamentato l'insufficiente livello di recepimento, da parte dell'Italia, delle direttive comunitarie, sottolinea la necessità di ridurre i tempi attualmente richiesti per l'adeguamento dell'ordinamento interno alla disciplina europea. Sottolinea inoltre l'inadeguatezza e l'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi di cui agli articoli 2 e 3 del disegno di legge comunitaria, con particolare riferimento alle previste sanzioni penali.

Pur esprimendo, inoltre, apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal relatore Riccardo Conti, rileva il carattere non sufficientemente esaustivo della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, segnatamente per quanto concerne gli orientamenti del Governo relativamente ai diversi settori.

Auspica, infine, la sollecita ratifica della Costituzione europea.

GABRIELE FRIGATO, nel lamentare il ritardo con il quale si è avviato l'iter del disegno di legge comunitaria 2004 e l'assenza di precisi criteri e principi direttivi in riferimento alle deleghe legislative conferite al Governo, formula taluni rilievi critici relativamente ad alcune disposizioni di cui agli articoli 1, 4, 5, 8 e 13. Manifesta tuttavia, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, un orientamento sostanzialmente favorevole al disegno di legge comunitaria ed alla relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

MARIO LETTIERI, manifestata preoccupazione per l'atteggiamento — connotato da superficialità — assunto dall'Esecutivo in relazione al processo di integrazione europea, ritiene ingiustificatamente trionfalistici i toni impiegati nella relazione in esame in ordine all'azione svolta dal Governo nei settori dei servizi finanziari e del diritto societario; osserva inoltre che, sebbene siano state recepite modifiche migliorative, il testo del disegno di legge comunitaria 2004 presenta ancora significative lacune, segnatamente con riferimento all'attuazione della direttiva concernente gli abusi di mercato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

NINO STRANO, *Relatore sul disegno di legge n. 5179*, giudicata tempestiva l'azione svolta al fine di attuare la direttiva europea in tema di abusi di mercato, dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Frigato in ordine alle operazioni internazionali in atto.

RICCARDO CONTI, *Relatore sul doc. LXXXVII, n. 4-A*, manifesta apprezzamento per il preannunciato intendimento di presentare una risoluzione ampiamente condivisa in relazione al doc. LXXXVII, n. 4-A.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ricordata la giurisprudenza costituzionale in tema di immediata applicabilità delle direttive recanti una disciplina di carattere generale, condivide l'auspicio che sulle proposte presentate si possa registrare un'ampia condivisione da parte dei gruppi parlamentari.

PRESIDENTE avverte che, in riferimento alla relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, è stata presentata la risoluzione Riccardo Conti n. 99, che sarà esaminata in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, considerata l'ora tarda, la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 26 ed abbinata, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, è rinviata ad altra seduta.

ISABELLA BERTOLINI giudica non condivisibile, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, la decisione della Presidenza di rinviare ad altra seduta la discussione sulle linee generali del testo unificato delle proposte di legge n. 26 ed abbinata.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Bertolini.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative ritirate dai rispettivi presentatori prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Riprende quindi l'esame dell'articolo 23 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite.

DONATO BRUNO, *Relatore*, conferma il parere già espresso sul subemendamento 0.23.201.25 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,07, è ripresa alle 16,30.

Si riprende la discussione.

NUCCIO CARRARA sottolinea il carattere innovativo dell'impianto complessivo della riforma costituzionale in esame.

GIACOMO STUCCHI stigmatizza l'assenza di gran parte dei deputati del centrosinistra, strumentalmente volta a far sì che la Camera non risulti in numero legale per deliberare.

PIETRO FONTANINI ritiene condivisibili le finalità del subemendamento 0.23.201.25 della Commissione, del quale auspica l'approvazione.

MARCELLO MEROI giudica scorretto l'atteggiamento sostanzialmente ostruzionistico dell'opposizione.

FEDERICO BRICOLO esprime un orientamento favorevole al subemendamento 0.23.201.25 della Commissione.

DARIO GALLI, nel manifestare un orientamento favorevole al subemendamento in esame, lamenta l'assenza di gran parte dei deputati dei gruppi di opposizione, i quali peraltro hanno chiesto tempi molto ampi per l'*iter* del provvedimento.

ALESSIO BUTTI lamenta che la maggior parte dei deputati dell'opposizione non è presente in aula nonostante sia in corso l'esame di un importante disegno di legge di riforma costituzionale.

LUCIANO DUSSIN sottolinea che è responsabilità della maggioranza procedere nell'esame della riforma costituzionale, fino alla sua definitiva approvazione.

ANTONINO LO PRESTI stigmatizza l'atteggiamento sostanzialmente ostruzionistico dell'opposizione, che denota disinteresse nei confronti di tematiche di fondamentale importanza per il Paese.

UGO PAROLO sottolinea il carattere ostruzionistico dell'assenza dei deputati appartenenti ai gruppi parlamentari di opposizione.

ALBERTO ARRIGHI lamenta il fatto che l'opposizione non ha assunto un atteggiamento costruttivo nell'*iter* dell'importante disegno di legge di riforma costituzionale in esame.

MASSIMO POLLEDRI sottolinea che il varo della riforma costituzionale in esame è funzionale, tra l'altro, all'esigenza di tenere fede agli impegni assunti nei confronti del corpo elettorale.

VINCENZO NESPOLI lamenta l'incoerenza delle posizioni assunte e delle richieste formulate dall'opposizione.

CESARE ERCOLE richiama il contenuto del subemendamento 0.23.201.25 della Commissione, auspicandone l'approvazione.

SAVERIO LA GRUA dichiara di condividere le finalità sottese al subemendamento 0.23.201.25 della Commissione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene che i gruppi di opposizione stiano attuando una sorta di sabotaggio della riforma costituzionale, per altro a seguito di pressioni esterne al Parlamento.

GIORGIO JANNONE, giudicate ampiamente condivisibili le finalità perseguite con l'articolo 23 del provvedimento in esame, stigmatizza l'atteggiamento ostruzionistico assunto dai gruppi parlamentari di opposizione.

ANTONIO BOCCIA, precisato che il centrosinistra non intende contribuire all'approvazione di una riforma costituzionale che giudica vergognosa, sottolinea che i numerosi interventi svolti da deputati della maggioranza derivano dal fatto che quest'ultima non è in condizione di garantire la sussistenza del numero legale per deliberare.

GIOVANNI DIDONÈ osserva che il subemendamento 0.23.201.25 della Commissione è opportunamente volto a tutelare le prerogative dell'istituzione parlamentare, garantendo rapporti equilibrati con l'Esecutivo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE ritiene che l'atteggiamento assunto dai deputati dell'opposizione tragga origine dalle indicazioni impartite da Romano Prodi.

DAVIDE CAPARINI sottolinea che il subemendamento 0.23.201.25 della Commissione è ispirato all'esigenza di garantire equilibrati rapporti tra il Presidente del Consiglio e le istituzioni parlamentari.

GENNARO CORONELLA dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.23.201.25 della Commissione.

CAROLINA LUSSANA condivide il subemendamento 0.23.201.25 della Commissione, volto a coniugare la centralità del Parlamento con l'esigenza di assicurare la stabilità dei governi.

NINO STRANO auspica ironicamente che non vengano introdotte le modifiche costituzionali in esame, al fine di conservare l'attuale « efficienza » del sistema istituzionale.

ACHILLE VILLANI MIGLIETTA, stigmatizzato l'atteggiamento ostruzionistico assunto dall'opposizione, ritiene tuttavia che i deputati della maggioranza dovrebbero garantire la sussistenza del numero legale.

VINCENZO FASANO dichiara voto favorevole sul subemendamento in esame, volto a migliorare una norma finalizzata ad impedire i cosiddetti ribaltoni.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sul subemendamento 0.23.201.25 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0.23.201.25 e 0.23.201.26 (Nuova formulazione) della Commissione.

RICCARDO MARONE ritiene che l'emendamento Elio Vito 23.201 attribuisca al Presidente della Repubblica un ruolo puramente notarile, alterando in tal modo gli equilibri istituzionali a vantaggio del *Premier*.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica inaccettabile e di dubbia legittimità costituzionale l'ipotesi prospettata con l'emendamento Elio Vito 23.201, come subemendato.

ALFONSO GIANNI dichiara voto contrario sull'emendamento Elio Vito 23.201, che giudica lesivo di principi costituzio-

nali, paventando la mortificazione del ruolo del Presidente della Repubblica.

VINCENZO NESPOLI ritiene che l'eventuale *referendum* confermativo sulla riforma costituzionale in esame avrebbe esito positivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Elio Vito 23.201, come subemendato.

SERGIO MATTARELLA dichiara voto contrario sull'articolo 23, con il quale viene alterato l'equilibrio tra i poteri dello Stato che caratterizza le democrazie parlamentari, atteso che sottrae al Presidente della Repubblica il ruolo di garante che la vigente Carta costituzionale gli attribuisce.

FRANCESCO GIORDANO rileva che la disciplina prevista dall'articolo 23, nel testo emendato, riduce il Presidente della Repubblica a figura meramente notarile in relazione al potere di scioglimento della Camera dei deputati.

Sulla morte di due cittadine italiane nell'attentato terroristico di Taba.

PRESIDENTE esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di cordoglio ai familiari di Jessica e Sabrina Rinaudo, vittime dell'attentato terroristico di Taba in Egitto.

Ribadisce altresì la più ferma e incondizionata condanna per ogni forma di terrorismo (*L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi — Generali applausi*).

Si riprende la discussione.

RICCARDO MARONE osserva che la disposizione di cui all'articolo 23, sul quale dichiara voto contrario, prefigura un nuovo sistema elettorale.

MAURA COSSUTTA, manifestata netta contrarietà all'articolo 23, nel testo emen-

dato, ritiene che esso, introducendo una forma di premierato assoluto, rappresenti un grave rischio per il vigente sistema democratico.

NUCCIO CARRARA giudica contraddittori i rilievi mossi dall'opposizione alle modifiche che si intendono apportare all'articolo 88 della Costituzione per garantire il pieno rispetto della sovranità popolare.

ALFONSO GIANNI ribadisce che le disposizioni recate dall'articolo 23 sviliscono il ruolo del Presidente della Repubblica.

GERARDO BIANCO giudica approssimativa la ricostruzione delle vicende storiche della Repubblica italiana operata dal deputato Carrara.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23, nel testo emendato (Al termine della votazione, con il dispositivo luminoso ancora attivo, il Presidente dispone il controllo delle tessere — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente).

PRESIDENTE, preso atto dell'esito della verifica effettuata, annulla la precedente votazione e ne dispone la ripetizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

CARLO LEONI, pur rilevando che, ove approvate, le proposte emendative dell'opposizione renderebbero più chiare e coerenti le disposizioni recate dall'articolo 24,

manifesta un orientamento contrario all'impostazione di fondo ad esse sottesa.

GIAMPIERO D'ALIA osserva che le modifiche proposte alla disciplina costituzionale della controfirma degli atti presidenziali tengono conto dell'evoluzione subita da tale istituto, operando peraltro una distinzione fra atti sostanzialmente presidenziali ed atti che lo sono solo formalmente.

DONATO BRUNO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Boato 24.2 ed Elio Vito 24.200, sugli emendamenti Elio Vito 24.201 e 24.202 e Bressa 24.3, nonché sul subemendamento Boccia 0.24.202.1, purché riformulato; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 24 del disegno di legge costituzionale in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 24.1 e Bressa 24.70.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'emendamento Boato 24.2.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea che l'emendamento Boato 24.2 è volto a recuperare lo spirito originario della Carta costituzionale.

DANIELE FRANZ, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità che sia disposto il ritiro delle tessere di votazione rimaste nei banchi dei deputati dei gruppi di opposizione che hanno abbandonato l'aula.

LUCA VOLONTÈ richiama le ragioni per le quali riterrebbe opportuno che i deputati dell'opposizione rientrassero in aula.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, preannuncia la richiesta di un rigoroso controllo delle tessere di votazione.

DANIELE FRANZ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il carattere strumentale dell'atteggiamento assunto dai deputati dell'opposizione.

LUIGINO VASCON stigmatizza il comportamento dei deputati dell'opposizione, che hanno abbandonato l'aula dopo aver effettuato un numero di votazioni sufficiente a consentire loro di non subire penalizzazioni di carattere economico.

ALDO PERROTTA sottolinea il carattere strumentale dell'opposizione del centrosinistra, che intende impedire l'approvazione di una rilevante riforma costituzionale.

RENZO INNOCENTI rileva che l'atteggiamento dell'opposizione è coerente con l'intendimento di contrastare con la massima fermezza l'approvazione di una riforma non condivisa e destinata a stravolgere l'impianto della vigente Costituzione.

MARCELLO PACINI sottolinea che in un'epoca di conflitto elettorale permanente le norme costituzionali hanno assunto un carattere di sostanziale flessibilità, divenendo parte del dibattito politico quotidiano.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Boato 24.2 ed Elio Vito 24.200.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Boato 24.2 ed Elio Vito 24.200.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Presidenza di rinviare la votazione di 24 ore.

PRESIDENTE rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 20,50.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Boato 24.2 ed Elio Vito 24.200.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; apprezza le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 67).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 12 ottobre 2004, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 67).

La seduta termina alle 20,55.